

Festival del giornalismo culturale al via

Domani si apre la 5ª edizione con lectio di Carlo Ossola a Palazzo Ducale

— URBINO —

PARTE DOMANI la 5ª edizione del Festival del Giornalismo culturale, organizzato dall'Istituto per la Formazione al Giornalismo di Urbino e dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Urbino. In programma eventi e conferenze con la partecipazione di giornalisti ed esperti della comunicazione dal 12 al 15 ottobre, a Urbino, Pesaro e Fano: in realtà, un'anticipazione ci sarà già stasera alle 20,45 nella chiesa di san Bernardino, dove sarà eseguito *Orazione. Narrazione di episodi della vita di san Bernardino da Siena*, lavoro poetico, artistico e musicale ideato e scritto da Alessandro Bottelli per valorizzare la figura di san Bernardino da Siena e la Chiesa. La narrazione musicale, a ingresso libero, avverrà grazie al quintetto vocale, con voce solista e chitarra e le vignette di Emilio Giannelli.

DOMANI, invece, il Festival del Giornalismo culturale si aprirà ufficialmente alle 15, nel salone del Trono di Palazzo Ducale: si partirà con gli interventi musicali a cura del Quartetto di Saxofoni del Conservatorio Rossini di Pesaro, poi Lella Mazzoli e Giorgio Zanchini, direttori del Festival, introdurranno il rettore Stocchi, il presidente della Regione Ceriscioli, il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti Nicola Marini; alle 15,30, ci sarà la *lectio magistralis* di Carlo Ossola, professore al *Collège de France* a Parigi, membro dell'Accademia dei Lincei, alle 16,15 al presentazione dei dati della ricerca su informazione e patrimonio culturale *Come si informano gli italiani; come si comunicano i musei*, coordinata da Lella Mazzoli,



ANIMA DEL FESTIVAL Lella Mazzoli domani a Palazzo Ducale

ALLA RICERCA DEL TREND

Mazzoli e Zanchini illustrano l'indagine sull'informazione Venerdì 13 si prosegue a Pesaro, sabato e domenica si chiude a Fano

li, che discuterà dei risultati con il direttore della Galleria nazionale delle Marche Peter Aufreiter, Flavia Piccoli Nardelli, Francesca Spatafora, Giorgio Zanchini.

ALLE 18, per *Sempre Festival* Gianluca Costantini racconterà la manifestazione attraverso i suoi disegni e gli studenti dell'Isia in collaborazione con Sandro Natalini faranno attività di scribing. Infine visita della Galleria Nazionale delle Marche.

«**ANCORA PIÙ** numerose che in passato le collaborazioni e le mediapartnership strette con i maggiori organi di informazione nazionali, a testimonianza di un lavoro, quello

condotto dai direttori Lella Mazzoli e Giorgio Zanchini, che indaga in profondità i nessi tra comunicazione, informazione, territorio e contemporaneità – spiegano gli organizzatori –. Il Festival ha l'ambizione di trovare i mille e più modi efficaci per raccontare la più grande ricchezza italiana, quella artistico-culturale. *Patrimonio culturale. Una Storia, 1.000 modi per raccontarla* è il titolo scelto per l'edizione 2017, che si muoverà in particolare tra due filoni: il patrimonio culturale e i modi in cui il giornalismo può veicolare valori, concetti e, più semplicemente, informazioni; l'attenzione sulle strade che l'affermazione e la costante evoluzione della rete impongono al giornalismo culturale contemporaneo».

VENERDÌ 13 il Festival si sposterà a Pesaro tra il Centro Arti Visive Pescheria, il Teatro Rossini e la Biblioteca San Giovanni e sabato 14 e domenica 15 a Fano tra il Teatro della Fortuna, la Sala Verdi, Palazzo Bambini e la Mediateca Montanari. Per il programma dettagliato, consultare il sito www.festivalgiornalismoculturale.it.

Lara Ottaviani

FOTOGRAFIA

“Appunti di viaggio” A Urbina inaugura la mostra di Canapini

— URBANIA —

DOMANI pomeriggio alle 18,30 in via Ugolini a Urbina sarà inaugurata la mostra fotografica di Matthias Canapini con foto da mondo: «L'associazione Traffic-SpazioArte partecipa al bellissimo programma, organizzato dall'assessorato alla Cultura, le Giornate del Contemporaneo di Urbina, con *Appunti di viaggio*, la mostra di fotografie dal mondo di Matthias Canapini, progetto-mostra-conferenza in aiuto delle zone terremotate», spiega Sabina Trifilo che gestisce l'associazione *Traffic* con Giancarlo Lepore: la coppia di artisti ha trasformato la loro casa in un ambiente di scambio culturale e arte. Negli spazi vengono invitati artisti ad esporre le proprie opere: in questo caso, Matthias Canapini presenta i suoi scatti che fanno scoprire le storie vissute, i luoghi da lui visitati, le persone incontrate e le situazioni disagiate del mondo. Per l'occasione saranno aperti gli spazi espositivi e ci saranno anche delle sorprese: apericena (8 euro compresa quota associativa) dalle ore 18,30. Lo spazio espositivo è di fronte alla chiesa dei Morti.

l. o.

ARTE L'ANNUNCIO

Accordo tra Accademia e Morciano di Romagna per la promozione

— URBINO —

GIORGIO Londei, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Urbino e il sindaco di Morciano di Romagna Giorgio Ciotti hanno reso noto ieri mattina di avere stipulato un'intesa per la produzione di due cartelle artistiche realizzate dagli studenti del Corso di



Grafica diretto dal professor Giovanni Turria. Nello stesso accordo è coinvolto il professor Gabriele Arruzzo, titolare della cattedra di Decorazione, che porterà a Morciano i suoi studenti allo scopo di eseguire opere destinate a restare in loco. «L'accordo sottolinea ancora una volta il prestigio di cui gode l'Accademia di Urbino» ha dichiarato il presidente Londei «anche grazie alla sensibilità di comuni come Morciano che comprendono il valore dell'arte come strumento di valorizzazione e di promozione». Nella foto la presentazione dell'accordo.

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di Marco Rocchi, Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari



UN NIENTE, un millimetro, è la differenza a fine settembre tra le precipitazioni dall'inizio dell'anno e la media storica: 607 mm contro 608. La partita tra siccità e umidità, tra ombrelli e ombrelloni, tra sereno e nuvoloso, tra pozzanghere e crepe nel terreno è quindi tornata in parità. Il titolo redazionale del nostro ultimo articolo ha oggi un valore profetico, avendo segnalato la possibilità che, come avvenuto nel recente passato dopo estati roventi, le piogge settembrine avrebbero ripristinato l'equilibrio idrico.

NON SI FACEVANO previsioni o meglio presagi, come li chia-

mano gli inglesi, sulle temperature, anche se va da sé che un settembre piovoso deve essere per forza anche fresco. E così è andata, con 14 giorni di pioggia in Urbino per un totale di 168,2 mm (+84,4 sopra media), caduti praticamente tutti nei primi piovosissimi 20 giorni. Le nostre stazioni di Sogesta e Fermignano hanno registrato valori appena superiori, attorno ai 175 mm. Da vedere a sé i dati della stazione in Cesana, perché lì sono scesi nel mese 235,4 mm di pioggia, con un massimo giornaliero di 92,0 mm il 7, bel colpo!, e con una massima di pioggia caduta in un'ora nello stesso giorno alle ore 21 di 68,0 mm: che

Il nostro bilancio idrico è tornato in pareggio

Con le ultime piogge si rientra nella media storica

scrull!, si direbbe in urbinato. Questi due valori rappresentano i nuovi record precipitativi delle nostre stazioni dal 1950. Da notare che nella medesima ora cadevano in città solo 13,2 mm e nella vicina Fermignano 35,2. Il nuvolone aveva quindi il baricentro sul Monte della Conserva.

SI DICEVA di un mese fresco. Se non fosse stato per il sollievo dopo giorni di caldo estremo, ci saremmo lamentati per il troppo freddo: la media del mese è stata molto inferiore rispetto a quelle degli ultimi trent'anni, con 16,9°C (-1,4°). Responsabili di questa media sono in particolare le temperature della terza decade,



PAESAGGIO La nostra campagna in una foto di Paolo Mini

quando venti freddi da nord hanno portata la media a 14,6° (-2,2° su quella degli ultimi trent'anni). Le temperature della prima decade, nonostante alcune perturbazioni con pioggia giunte sul territorio già dal 1 settembre, hanno avuto media di 19,5°, molto vicina a quella del periodo; abbastanza fresca è stata anche la parte intermedia del mese, con media di 16,6 (-1,8°).

IN OTTOBRE altre piogge sono cadute, i valori di pressione rimangono alti, si vede (poca) acqua nei ruscelli e si sente il profumo dei campi appena lavorati, dai terreni che hanno la tempra perfetta per l'aratura.